

Coldiretti

Agriturismi, disdette e perdite per mille euro al giorno: chiesti sgravi



Fioccano le cancellazioni negli agriturismi veneti

«I primi segnali sono stati registrati nello scorso fine settimana con le disdette di piccole prenotazioni: tra ieri e oggi riscontriamo perdite di oltre mille euro al giorno». Questa la situazione negli agriturismi veneti, secondo Diego Scaramuzza, presidente regionale di Terranostra.

L'associazione di **Coldiretti** raggruppa il 60% delle aziende agrituristiche delle sette province venete, dove il tam-tam delle cancellazioni si fa insistente e non riguarda solo l'immediato, ma anche le prossime settimane.

La stessa denuncia era arrivata ieri da parte di Agriturist, che fa capo a Confagricoltura. Alberto Sartori titolare dell'agriturismo Tenuta La Pila, a Villa Bartolomea, aveva raccontato di una lunga serie di prenotazioni cancellate in una manciata di ore.

«Oramai si annullano i pranzi delle Cresime, delle Comunioni», spiega Scaramuzza; «le tavolate tra amici e persino i pernottamenti. Un disastro per i nostri operatori». Le perdite non riguardano solo la ristorazione e l'accoglienza, interessano anche le cantine e i produttori vitivinicoli, che si stanno convertendo all'attività enoturistica e che vedono crollare il numero di visitatori e compratori nelle loro strutture di degustazione.

Coldiretti Veneto chiede quindi sostegno per centinaia di imprenditori agricoli alle prese con una reale contrazione del fatturato, condizione che probabilmente si protrarrà a lungo. «Servono sgravi fiscali e contributivi, rinvio di pagamenti e misure per favorire una pronta ripresa dell'operatività del settore già piegato da una crisi che ormai è cronica», fanno sapere dalla Confederazione del primario regionale. **Va.Za.**

